

ECONOMIA AZIENDALE

Esercitazione n. 6

Scritture di assestamento alla fine di un periodo di vita qualsiasi.

N.B.: da svolgere a casa e correggere in aula il 4/12

Estratto dell'Appello del 23 gennaio 2008, sede di Verona, gruppo (A-K)

Il Candidato provveda a compilare correttamente la Situazione Contabile riportata nella pagina seguente.

Successivamente, sulla base delle informazioni desumibili dalla Situazione Contabile, nonché da quelle di seguito indicate, il Candidato provveda a rilevare correttamente a Giornale le scritture di assestamento, il reddito di esercizio, nonché le idonee scritture di chiusura generale dei conti:

1. Le merci in giacenza vengono valutate ad € 915.400.
2. All'1/10 è stato pagato il canone di affitto quadrimestrale posticipato di € 20.000.
3. Si rilevano le opportune scritture in relazione alla vendita di un automezzo avvenuta nel corso del periodo: valore contabile € 60.000, fondo ammortamento già stanziato € 24.000, prezzo di vendita € 32.000.
4. Si accertano fatture da ricevere per merci già entrate in magazzino per € 284.670.
5. Si determinano costi per la manodopera ed oneri previdenziali ed assistenziali da liquidare nel prossimo periodo amministrativo, ma di competenza dell'esercizio in chiusura per € 88.465.
6. Risultano ancora da emettere fatture di vendita per transazioni commerciali già effettuate per € 361.850.
7. I titoli in portafoglio per nominali € 150.000 sono quotati al corso secco di € 103,50; in data 1/12, di tali titoli, vengono venduti nominali € 60.000 al corso di € 105. A fine esercizio vengono avvalorati al corso di € 102,75.
8. Si tenga conto che in data 1/12 sono state riscosse le cedole maturate sui titoli in portafoglio al tasso del 4,50%.
9. Si portano il Fondo indennità di licenziamento a € 215.600 ed il Fondo svalutazione crediti a € 18.680.
10. Sono state presentate presso la banca per lo sconto un certo numero di cambiali pari ad € 250.000 al tasso del 4,50% e scadenti il 15/4 del prossimo periodo amministrativo.
11. Vengono stimati i seguenti costi di competenza relativamente ai cespiti pluriennali:
 - a. Mobili e macchine d'ufficio € 15.000
 - b. Automezzi € 67.800
 - c. Costi di pubblicità € 10.000

Denominazione dei conti	Eccedenze	Dare	Avere
Proventi per abbuoni e sconti	17.500		
Oneri per abbuoni e sconti	20.800		
Mobili e macchine d'ufficio	162.500		
Automezzi	422.500		
C/c bancario	307.415		307.415
Crediti cambiari	12.917		
Capitale sociale	300.000		
Cassa	5.000		
Debiti vs. clienti per anticipi	265.000		
Crediti vs. clienti	718.580		
Costi per servizi			
(Premi assicurativi, abbonamenti e utenze)	236.730		
(Provvigioni a rappresentanti)	312.650		
Debiti vs. Enti previdenziali ed assistenziali	87.890		
Debiti IVA vs. Erario	113.775		
Crediti IVA vs. Erario	82.340		
Debiti tributari (ritenute IRE)	241.699		
Costi per godimento beni di terzi (fitti passivi)	55.000		
Costi di pubblicità	50.000		
Fondo TFR	164.961		
Fondo svalutazione crediti	13.780		
Fondo ammortam. mobili e macchine ufficio	51.480		
Fondo ammortamento automezzi	211.900		
Debiti vs. fornitori	532.770		
Costi della manodopera			
(Salari e stipendi)	549.647		
(Trattamento di fine rapporto)	28.900		
(Oneri previdenziali e assistenziali)	235.563		
Proventi per interessi su titoli	6.750		
Oneri per interessi bancari	15.430		
Rimanenze di merci iniziali	1.007.500		
Costi di acquisto merci	5.007.470		
Ricavi di vendita merci	6.830.700		
Perdite su crediti	2.600		
Proventi presunti iniziali			
(su proventi per abbuoni e sconti)	3.000		
(su ricavi di vendita merci)	375.350		
Ratei attivi iniziali (su prov. interessi su titoli)	563		
Oneri diversi di gestione	153.660		
Ratei passivi iniziali (su fitti passivi)	11.250		
Titoli obbligazionari	92.250		
Riserva legale	47.000		
Perdite esercizio precedente	2.360		
Spese presunte iniziali			
(su costi della manodopera)	79.040		
(su costi di acquisto merci)	270.400		
TOTALI			

Scritture relative ad operazioni di esercizio.

N.B.: da svolgere in aula il 4/12

-
1. Il 15 aprile (n) l'assemblea della Box S.p.A. approva il Bilancio di esercizio (n-1) e delibera in merito al riparto dell'utile rilevato, pari ad € 1.430.000. Tale delibera prevede:
 - a) accantonamento del 5% a riserva legale;
 - b) accantonamento del 10 % a riserva straordinaria;
 - c) il 3% del residuo come compenso al Consiglio di Amministrazione
 - d) accantonamento di € 130.000 per acquisto di azioni proprie;L'ulteriore residuo viene destinato alla remunerazione di n. 1.400.000 azioni ordinarie, di cui 800.000 con godimento 1/1/(n-1) e 600.000 con godimento 1/8/(n-1).
 2. Il 30 giugno si paga il compenso agli Amministratori, operando la ritenuta fiscale di € 8.386,95
 3. Alla stessa data si procede al pagamento dei dividendi agli azionisti, al netto delle imposte del 12,50%.

Estratto dell'Appello del 31 maggio 2007, sede di Vicenza

- In data 12 settembre si stipula un contratto di factoring relativo a crediti commerciali, scadenti il 15 dicembre, per complessivi € 165.460,50 secondo la formula "pro solvendo", con anticipo dell'80% dell'importo dei crediti ceduti e costi per € 3.150,00.
- In data 15 dicembre, alla scadenza dei crediti, il Factor versa sul conto corrente dell'impresa il saldo.
- In base alla dichiarazione dei redditi si determina in € 38.140,00 l'importo definitivo delle imposte dirette (IRES) relative allo scorso esercizio, per le quali sono già stati versati, secondo la normativa, acconti per complessivi € 31.950,00.
- In data 16 giugno si provvede al versamento dell'IRES, tenendo conto degli acconti già versati.
- In data 18 settembre la banca comunica che un cliente non ha pagato una Ri.Ba. dell'importo di € 25.500,00, scaduta il 15 settembre; la banca trattiene € 16,85 a titolo di ulteriore commissione.
- In data 25 settembre, il cliente moroso fa pervenire un reso di merci difettose per € 7.200,00 (IVA inclusa), in relazione al quale l'impresa emette regolare nota di accredito. Lo stesso giorno, il cliente provvede al pagamento del suo debito, rimborsando anche le commissioni sostenute dall'impresa a causa del mancato pagamento della Ri.Ba.